

DOMENICA 13 NOVEMBRE <i>Salmodia I settimana</i> <i>XXXIII del tempo ordinario</i> <i>Messa Fam. Comunione 2012</i> Ore 18.00 vespri e benedizione Eucaristica.	07.30 Gera-Falchetti 08.30 Milani Andrea e classe 1936 10.00 Masserdotti Antonio 11.15 Lozio Severina 18.30 Giuseppe, Maria e Ornella
LUNEDI' 14 NOVEMBRE	07.30 Per la comunità 17.00 Aceti Battistina Mariateresa, Pira e Pina
MARTEDI' 15 Novembre <i>San. Alberto</i>	07.30 Minuti Giovanni 17.00 Gastoldi Antonio (leg.) Fam. Bettani
MERCOLEDI' 16 NOVEMBRE	07.30 Anna e Angelo 17.00 Singuaroli Eurosia (leg.) Borella Anna
GIOVEDI' 17 NOVEMBRE	07.30 Tresoldi Gaetano (30gg.) 17.00 Maria e Domenico
VENERDI' 18 NOVEMBRE ore 16.00 Adorazione Ss. Ore 20.30 vespri e benedizione	07.30 don Luigi Paganessi 16.00 Carlessi Angelo, Domenica e Luigi Lorena e Rino
SABATO 19 NOVEMBRE <i>Santa Maria in sabato Annunciata</i>	07.30 don Giovanni Albani Rocchetti 10.00 Iacchetti Felicie 20.00 Grasselli Maria e Radici Giovanni Masserdotti, Pandini, Fontana, Natali Chiesa Giulio Andrea Monticelli
DOMENICA 20 NOVEMBRE Festa di Cristo Re Ore 18.00 vespri e benedizione Eucaristica 18.30 messa di ringraziamento per gli Agricoltori	07.30 Tessadori Santo e Fam. 08.30 Pina, Piero e Mariateresa 10.00 Pecora Giacomo e Pioldi Caterina 11.15 Grassi Angelo e Fam. 18.30 Luisa e Angela Moleri Giovanni e Pepi Gastoldi Luisa e Resmini Franco Raffaella e Vincenzo

L'USO DEI DONI CHE DIO CI HA DATO Mt 25,14-30

Tutti siamo convinti, che venendo al mondo, abbiamo ricevuto dei "talenti" da trafficare e da spendere.

La parabola di oggi ci racconta del rendiconto finale: quando Gesù ci chiederà come abbiamo utilizzato "i talenti e i doni ricevuti".

Questo racconto è inserito nell'annuncio della seconda venuta di Gesù alla fine dei tempi. La sua prima venuta è nell'Incarnazione. Siamo all'ultima domenica dell'anno liturgico, e la chiesa ci ricorda l'incontro finale con Gesù quando verrà nella sua gloria, alla fine dei tempi.

Tempo, quello della fine del mondo, come il tempo della mietitura quando il buon grano sarà separato dalla zizzania; o come la conclusione del lavoro del pescatore che sulla spiaggia fa la cernita del suo pescato o quando Gesù separerà le pecore dai capri. È un ricordo questo, salutare, che deve nutrire la nostra speranza e stimolare il nostro impegno di fede.

Niente illusioni! Dio non concede sconti ai fannulloni, non accetta scuse. Ognuno raccoglierà i frutti del proprio impegno umano e cristiano che gli consentirà di "*prendere parte alla gioia del suo signore*" questo anche se il lavoro e l'impegno sono stati diversi secondo le capacità di ciascuno.

La prima parte del racconto mette in risalto la fiducia del padrone nei suoi servi, che alla vigilia di un lungo viaggio affida loro la gestione dei suoi beni. Come Gesù, che al termine della sua vita terrena e alla vigilia della sua Ascensione al padre affida la sua chiesa, apostoli e fedeli, l'impegno a consolidare l'opera di salvezza per l'umanità. Sa di rischiare ma si fida. Sono dei grandi beni che il padrone affida ai suoi servi: 5,2,1, talento. Un talento d'oro o d'argento pesava circa 43 kg. Al cambio valuta 6 mila denari. Stipendio di 20 anni di lavoro, **N.B. Cristo fu venduto per 30 denari.** Ma i beni spirituali che Dio affida a noi non hanno prezzo e valgono molto di più: la nostra vita, la vita degli altri, i figli, l'amore, il perdono, l'amicizia ... **il Cuore della parabola** sta, quando il padrone torna e chiamare i servi per un rendiconto. È un incontro improntato non alla paura ma alla serenità, all'ottimismo.

Infatti la fiducia del padrone è stata ben riposta. I servi si sono impegnati a portare frutti di bene. Ciò che posso fare è solo una goccia nell'oceano, ma è questa goccia che dà senso alla vita.

SORPRESA!

Il padrone non si riprende i suoi talenti ma li raddoppia come dono a quei servi che sono stati diligenti e li rende partecipi dei suoi averi, *“vieni servo buono e fedele, partecipa alla gioia del tuo padrone”*. **Dio è così** non è un padrone che rivuole indietro i suoi doni con in aggiunta quello che si è guadagnato. È un Signore che ti rende partecipe della sua signoria, che ti fa partecipe della festa nel suo regno dove c'è felicità piena perché si è in comunione gioiosa con lui nella finale della vita.

Noi non viviamo per restituire a Dio i suoi doni. I doni ci sono dati perché abbiamo a farli diventare semi di altri doni.

E il servo pigro che non traffica, non vuole correre rischi ma si limita a conservare? Gesù lo chiama: *“malvagio e inutile”*. Malvagio perché tende a giustificare il suo gesto con un discorso offensivo, considera il suo padrone come un duro che mette paura, uno sfruttatore senza scrupoli che specula sui suoi servitori: *“mieti dove non ha seminato”*.

Il servo rimane paralizzato dalla paura del rendere conto, paura che lo rende pigro incapace di responsabilità e di correre rischi. Così diventa un burocrate, senza alcuna intraprendenza. Non ha capito che il dono del talento ricevuto era un atto di amore e di fiducia. Dio non ha bisogno di nulla. La parabola dunque ha lo scopo di far comprendere la vera natura del rapporto che deve esserci tra Dio e l'uomo. È tutto l'opposto della paura e del timore servile. Il discepolo di Gesù deve muoversi in un rapporto di amore dal quale, soltanto possono scaturire coraggio, generosità, libertà persino il coraggio di correre dei rischi necessari per far fruttare i doni che Dio ci ha dato. La parabola dei talenti è un invito a non aver paura della vita, perché la paura paralizza, e tutto ciò che scegli di fare sotto la spinta della paura anziché sotto quella della speranza, impoverisce la tua storia e quella della tua famiglia e comunità.

Il vangelo offre tre grandi regole di maturità:

- non avere paura,
- non fare paura,
- liberare dalla paura, soprattutto da quella quella che è la paura delle paure: **“la paura di Dio”**

TELESTELLA REDAZIONE BARIANO– Domenica 20 Novembre

Ore 09.35 "La Parola e poi"

Ore 10.00 S.Messa in diretta dalla Parrocchia di Bariano

Ore 10.50 "I Volti della Parola" con don Giacomo Perego

Ore 11.05 "La perla dell'Oltregiogo: TeleStella visita le meraviglie di Voltaggio.

Don Giacomo: a ricordo della mamma

Desidero di cuore, unito alla mia famiglia, rinnovare il **mio grazie** all'intera comunità per la vicinanza di questi giorni: una vicinanza fatta di piccoli gesti, un sms, una stretta di mano, un bacio, un abbraccio, una pacca sulla spalla. Quando si perde una persona cara si vivono momenti di gelo.

Grazie perché la vostra amicizia ci ha scaldato il cuore...

Ricambio i vostri abbracci.... don Giacomo e famiglia

Una Messa sarà celebrata Venerdì 2 Dicembre ore 20.30, nel 30 gg.

VITA DELL'ORATORIO

Mercoledì 16 novembre: continua il Corso per Operatori Pastoralisti a Romano centro. Ritrovo ore 20.10 in piazza Paganessi.

Comunione 2012, per le mamme

Giovedì 17 incontro sul vangelo dalle 14.45 alle 15.30 in sala rossa.

RITIRO DI AVVENTO A BOTTA DI SEDRINA PER ADULTI

Mercoledì 23 ottobre

Partenza ore 7.30 in via Locatelli (fermata bus), rientro ore 17/18

ISCRIZIONI PRESSO MARIA ROSA O RENATA

GENEROSITA' PRO RESTAURO CHIESA ANNUNCIATA

Sono state raccolte fino alla fine di Ottobre € 26.945,00

Dal 1° Novembre al 13 Novembre € 4.710,00:

Cassetta € 110,00

€ 4.000,00 BCC Orobica; NN € 300,00, NN 100,00, NN 200,00;

DA RICORDARE:

Spesa prevista 80.000,00.

Somma fino ad ora raccolta € 31.655,00

Uscita per ditta restauro: €11.000,00

Uscite effettive € 54.000,00

Ogni primo sabato del mese è celebrata una Messa in ricordo dei defunti **“ offerte restauro chiesa Annunciata ”**

Giornata missionaria 23 ottobre: offerte versate ufficio missionario: **€ 4.000,00**

€735,00 offerte raccolte in chiesa, **€150,00** offerte castagnata;

2.380,00 per messe missionari (238 x 10), **450,00** battesimi missionari (90x5)

Insieme a queste offerte ricordiamo il lavoro, la preghiera e l'amore di tanta gente di Bariano che ama le missioni e i missionari.